



Data: 27/07/2023  
Prot. Num: 0000012

**Alle strutture di**  
**SPI/CGIL - FNP/CISL – UILP/UIL**  
**Loro sedi**

**Oggetto: incontro Unitario SPI-CGIL, FNP-CISL, UIL-UIL con Direzione Centrale-Pensioni INPS.**

Lo scorso 24 luglio si è svolto nella sede nazionale dell'INPS l'incontro con il Direttore della DC Pensioni Vito La Monica, in risposta a una nostra richiesta di incontro unitario dei primi di giugno.

La nostra richiesta di convocazione aveva l'obiettivo di ottenere un incontro con l'Istituto prima della erogazione delle quattordicesime mensilità e dell'incremento transitorio delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS previsto nell'ultima legge di bilancio; avevamo altresì richiamato la necessità di riprendere il confronto, anche in sede tecnica, sugli indebiti, sulle procedure e le liquidazioni dei TFR/TFS, riguardo alle quali si evidenziano moltissimi problemi, sull'applicazione dell'articolo 35 della legge 14/2009, relativa alla sospensione e revoca definitiva delle prestazioni legate al reddito.

In apertura, il Direttore ha dichiarato la volontà, dopo mesi complessi per l'Istituto e per la Direzione Centrale Pensioni, di voler strutturare un metodo di confronto più diretto a partire da settembre-ottobre per affrontare alcune delle questioni da noi proposte.

Si è passati quindi all'illustrazione della lavorazione della campagna RED 2020/2021, per cui era stato previsto il differimento e la cui lavorazione sarà evidenziata nella rata di agosto.

**Dei 4,6 milioni di pensioni lavorate:**

- 4 milioni di posizioni sono rimaste invariate e avranno aggiornamento solo di tassazione;
- 491 mila posizioni andranno a credito, con importi che nella media si attestano intorno ai 510 euro. Alcuni importi a credito saranno pagati direttamente in cedola, altre posizioni devono passare per le Sedi territoriali INPS;
- 161 mila pensioni hanno importi a debito, con un importo medio di 1.246 euro.

Sono stati altresì riportati anche alcuni dati relativi della Quattordicesima e dell'incremento transitorio stabilito dalla legge di Bilancio 2023.

Con riferimento ai dati sulla Quattordicesima:

- 2, 641 milioni sono state erogate nella gestione privata;
- 134 mila nella gestione pubblica;
- 71.630 di già beneficiari hanno perso il beneficio per superamento del reddito, nella maggior parte dei casi perché divenuti titolari di pensione ai superstiti.
- Con riferimento alla nuova platea (ossia, tra una volta e mezza il minimo e due volte il minimo INPS), 490 mila titolari superano i limiti di reddito: tra questi, ci sono anche quelli in cui manca la dichiarazione reddituale, per cui, in assenza di dati reddituali certificati l'Inps non eroga la prestazione per non creare possibili indebiti.

Sull'incremento transitorio a favore dei pensionati titolari di pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS, la Direzione Centrale ci ha assicurato che la procedura è stata "messa a sistema", per cui nel mese di agosto saranno recuperate anche tutte le posizioni che a luglio non hanno avuto l'incremento. Il provvedimento ha interessato 1,743 milioni di pensionati beneficiari.

Nei nostri interventi, oltre a richiedere soluzioni ad alcune problematiche e a segnalare forti disservizi da parte di alcune Sedi INPS, che pregiudicano, nei fatti, la necessaria trasparenza nel rapporto fra i cittadini e l'Istituto, oltre che i diritti soggettivi degli stessi, abbiamo unitariamente sollecitato la necessità di un confronto sistematico, con cadenze certe e utile a trovare riscontro alle segnalazioni attivate.

A fronte della crescente proattività dell'Istituto è necessario che lo stesso valorizzi e consideri il confronto con le Organizzazioni dei pensionati, fondamentale per la tutela dei diritti degli stessi e per rafforzare il ruolo dell'Istituto stesso.

Abbiamo inoltre segnalato:

- le criticità presenti nella erogazione del TFS/ TFR anche (ma non solo) in relazione alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 130/2023, che dovrà trovare risposte da parte del legislatore; in tale contesto, abbiamo anche chiesto di conoscere quanti sono i pensionati aderenti al Fondo Credito ex INPDAP;
- la necessità di dare continuità al tavolo tecnico sugli indebiti, che aveva dato alcune prime risposte ma che poi non si è più riattivato;
- la difficoltà, anche a fronte dello sviluppo della digitalizzazione dell'Ente e del sempre più frequente utilizzo dell'intelligenza artificiale, di trovare spazi e luoghi per rassicurare e rispondere ai pensionati, che sono la popolazione più fragile e meno pronta dal punto di vista informatico;
- la spinta a fare ricorsi, a fronte dei ritardi nella applicazione dell'art. 54 del DPR 1092/1973 sul calcolo delle pensioni dei corpi di polizia e militari;
- la necessità che sia pubblicata la circolare sulla neutralizzazione dei contributi degli autonomi, dopo la sentenza n. 173 del 2018 della Corte Costituzionale;
- la preoccupazione per la carenza di medici per il riconoscimento o la conferma delle invalidità da lavoro;
- la necessità di superare un difetto di procedura che determina una trattenuta fiscale, non dovuta e quindi poi rimborsata, sugli arretrati della perequazione o altri conguagli.

Nell'intervento di replica, la Direzione ha illustrato le proprie difficoltà cui è stata sottoposta negli ultimi mesi determinate dall'introduzione del nuovo meccanismo di perequazione per effetto della Legge di Bilancio 2023, oltretutto dell'incremento delle pensioni minime. Non sempre, infatti, il cambiamento delle norme viene pensato in relazione alle ricadute amministrative e procedurali che lo stesso determina.

L'incertezza sulla governance, inoltre, non ha consentito di attivare interlocuzioni anche esterne, ad esempio con i Ministeri interessati sulla questione TFS/TFR, rallentando ulteriormente il lavoro già complesso in capo alla Direzione Centrale.

La Direzione Centrale Pensioni da luogo di direzione è diventata anche luogo di produzione, pur con un organico insufficiente, cui si sono state aggiunte ulteriori competenze.

Ha inoltre indicato la possibilità di attivare, nelle prossime settimane, tavoli di natura dedicati alla risoluzione delle problematiche riscontrate.

Sulla questione TFS/ TFR, al netto delle difficoltà delle amministrazioni pubbliche di provenienza che non mandano le informazioni necessarie, è stata evidenziata la necessità di correggere alcuni problemi organizzativi. È stato evidenziato come ci siano ritardi anche nella liquidazione che deve portare alla

certificazione della prestazione che poi può essere anticipata. Su questo punto solleciteremo già dai prossimi giorni uno specifico tavolo di confronto tecnico.

Rispetto al tema del calcolo delle pensioni ex art 54 DPR 1092/1973 per i corpi militari, è stato evidenziato che, al netto delle differenze fra la polizia di stato e la polizia penitenziaria e le altre amministrazioni, sono stati inviati gli elenchi utili alle lavorazioni per operare il doppio calcolo a tutte le sedi. Evidentemente il carico sulle Sedi, che saranno comunque sollecitate, rende complesso anche l'espletamento di queste pratiche.

In sintesi l'incontro è stato utile per provare a ricostruire una relazione con la Direzione Centrale Pensioni. Relazione che non può tuttavia concretizzarsi in sporadiche riunioni, come questa, in cui non riusciamo ad avere risposte puntuali e certe alle questioni prospettate.

Al netto delle difficoltà rimarcate e che certamente comprendiamo, la Direzione Centrale deve farsi carico di una relazione con le Sedi regionali e metropolitane che affronti le criticità presenti e sia orientata a risolverle, così come lo sviluppo di un confronto stabile e specifico sulle tante, troppe, criticità che riscontriamo nella nostra attività quotidiana nei territori, deve essere considerato anche dall'INPS uno strumento per evitare errori, ritardi e mancato riconoscimento di diritti che pregiudicano la riconoscibilità ed il valore dell'istituto stesso agli occhi dei cittadini.

Per queste ragioni, auspicando che il cambio di paradigma nella relazione con SPI, FNP, UILP possa concretizzarsi, solleciteremo la convocazione di specifici tavoli tecnici fin dalle prossime settimane, tenendovi informati sullo sviluppo degli stessi.

Non appena avremo a disposizione le tabelle, di cui vedete riportati in questa nota soltanto alcuni numeri, provvederemo ad inviarvele.

Con l'occasione, nell'augurarvi buone ferie, vi inviamo un caro saluto.

Spi Cgil  
Tania Scacchetti

Fnp Cisl  
Anna Maria Foresi

Uilp Uil  
Livia Piersanti